IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi ... Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 4. Abbonamento per Trieste, ... due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a un trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.70. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.70. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna ... N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁵/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 4.45, tramonta ore 7.8. Trieste, Martedì 7 Maggio 1895 Oggi: S. Stanislao. - Domani: S. Michele B. N. 4867

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La soluzione del conflitto Banffy-Kalnoky. — La seduta della Tavola dei deputati. — La posizione del conte Kalnoky. BUDAPEST 6 (N). L'odierna seduta della Tavola dei deputati non potè incominciare che parecchio tempo dopo l'ora fissata.

I corridoi erano straordinariamente affollati da membri di tutti i partiti che discutevano animatamente le ultime notizie dei giornali e scambiavano i più disparati giudizi sul valore della soluzione data al conflitto. In generale l'impressione dei circoli parlamentari si risolve in un sentimento, non da tutti con eguale franchezza confessato, di profondo scetticismo e di sfiducia nell'avvenire. Taluni dichiaravano francamente che dopo quanto è accaduto fra il barone Banffy e il conte Kalnoky, non è più possibile che i due uomini di stato riescano ad eliminare i propri personali risentimenti per intendere in comune al fecondo lavoro che ambidue devono al paese. Perciò molti sono d'opinione che la situazione presente non possa durare a lungo e quindi che la soluzione data alla vertenza non sia nient'altro che un palliativo.

I ministri entrarono nell'aula ad uno ad uno. Primo entrò il barone Banffy, salutato dalla maggioranza con entusiastiche grida di *eljen*. La lettura della nota del conte Kalnoky suscitò nella Tavola la più profonda impressione. La seconda metà del documento fu accolta con silenzio glaciale.

L'opposizione che ne aveva ascoltato la prima parte con manifesti segni di compiacimento e si aspettava che il resto fosse dello stesso tenore, rimase addirittura perplessa. La maggioranza invece, che non aveva osato sperare un sì deciso linguaggio da parte del conte Kalnoky, appariva commossa, trionfante. Le ultime parole furono accompagnate da un lungo e sempre crescente mormorio di sodisfazione.

«Io credo, furono le ultime parole del barone Banffy, che sulla base di questo documento si debba riconoscere come in sostanza il conte Kalnoky ed io fossimo pienamente d'accordo. Per quel che riguarda poi le rimostranze presso il Vaticano, il governo, al 1. di maggio aveva ben diritto di credere che esse fossero già avvenute, se, come risulta dalla nota, il conte Kalnoky ne affermava l'opportunità al 27 di aprile. Per il resto ho l'onore di dichiarare che il governo tien fermo al punto di vista esposto. In pari tempo assicuro che io ritengo essere mio assoluto dovere di salvaguardare in ogni tempo i diritti del presidente del gabinetto ungherese e di far valere le opinioni del governo. Prego la Tavola di voler prender nota di queste mie dichiarazioni». *(Applausi fragorosi; movimento in tutta l'aula).*

BUDAPEST 6 (B). Il conte Apponyi nella sua replica alla risposta del barone Banffy dichiarò di non comprendere tuttora in che consista la riparazione data al presidente del gabinetto per l'offesa a lui recata. Osserva che il barone Banffy avrebbe dovuto dichiarare al nunzio ch'egli aveva scelto male l'epoca del suo viaggio in Ungheria. Ad ogni modo il presidente dei ministri non gli ha detto nella sua risposta con quali atti il nunzio abbia oltrepassato i limiti delle proprie attribuzioni. L'aver detto poi che si erano già fatte rimostranze a Roma, quando ciò non era ancora avvenuto, è uno strappo alle convenienze diplomatiche e alle forme che nei paesi civili gelosamente si osservano. Perciò egli dichiara di ritenere che il Barone Banffy non sia all'altezza del compito suo.

BUDAPEST 6 (N). Fra i discorsi tenuti dal nunzio Agliardi in Ungheria, quelli che suscitarono maggior indignazione nei circoli liberali furono l'allocuzione rivolta ai professori della facoltà di legge di Granvaradino e il brindisi portato al conte Zichy, capo del partito clericale, in un banchetto. Nel primo discorso, monsignor Agliardi disse: «Noi potremo dire di aver compiuto il più nobile e sacro dei nostri doveri, se riusciremo a convincere il popolo dell'enorme danno, che può derivargli dalle leggi moderne, ed assicureremo invece il trionfo delle leggi ecclesiastiche». Nell'accennato brindisi il nunzio pronunziò la frase seguente: «Come nel medio evo la nobiltà formava il più saldo sussidio della chiesa, così oggi l'aristocrazia dovrebbe porsi a compito di agguerrire e capitanare il popolo nella lotta contro la legislazione moderna».

BUDAPEST 6 (N). Il conte Kalnoky fece ad un'alta personalità politica la seguente dichiarazione: «S'io dovessi riprendere definitivamente la direzione del ministero degli affari esteri, insisterei sulle mie dimissioni, qualunque fosse la condizione che mi si offrisse di chiedere. Le dimissioni che ho rassegnate all'imperatore furono precedute appunto da questa dichiarazione. Ora continuerò a reggere il mio dicastero, finchè mi sarà dato un successore. Mi riesce in questo momento di speciale conforto il far conoscere a tutti ch'io non sono se non un ministro provvisorio. La scelta del mio successore e l'epoca della mia sostituzione restano naturalmente commesse alla Corona».

E' opinione generale qui che il conte Kalnoky non si presenterà più alle Delegazioni. Per quel che riguarda il nunzio, nessuno dubita ch'egli possa rimanere più oltre a Vienna. Al punto in cui sono ora le cose, si ritengono superflue le rimostranze ufficiali presso la Santa Sede. Il Vaticano è sufficentemente informato, dal tenore stesso della nota del conte Kalnoky, del modo onde fu apprezzato il contegno seguito dal suo nunzio in Ungheria. E' ad esso che spetta di richiamare, di propria iniziativa, monsignor Agliardi.

VIENNA 6 (B). L'imperatore diresse oggi un autografo al conte Kalnoky, col quale dichiara di non accettarne le dimissioni, mentre gli esprime la sua più piena fiducia.

VIENNA 6 (N). La *N. F. Presse*, discutendo la situazione creata dagli ultimi avvenimenti, dice: In complesso tutti coloro, i quali sanno come veramente procedettero le cose, sono convinti che la soluzione, data al conflitto, non è che un rimedio momentaneo e provvisorio e che la crisi del ministero degli esteri potrebbe all'occasione rinnovarsi.

ROMA 6 (N). Continua sempre vivissima la discussione sull'incidente suscitato da mons. Agliardi. I clericali osservano: Se lo stesso Banffy nelle sue dichiarazioni riconobbe che il «Papa è competente negli affari spirituali» come potè pareggiare il Nunzio pontificio a qualsiasi inviato estero, mentre il Papa per i cattolici di qualunque paese, non è un sovrano estero negli affari di coscienza e di religione? Il Vaticano — a quanto assicurasi — risolta a modo suo la questione precedente, ridurrebbe tutta la questione al punto in cui il Banffy nel suo discorso affermò che «il diritto di eseguire gli ordini del Papa spetta soltanto al Primate d'Ungheria». E a questo riguardo osservano esservi un precedente. Qualche cosa di simile sarebbe avvenuto in Ispagna quando eravi nunzio l'attuale cardinal Rampolla. Allora il Papa intervenne e il Nunzio publicò una lettera che stabiliva l'ampiezza dei poteri del rappresentante pontificio.

L'intervento delle potenze europee contro il trattato di Simonoseki. MADRID 6 (B). Il consiglio dei ministri si occupò ieri del trattato di Simonoseki. Si crede che la Spagna aderirà alla protesta della Germania, della Francia e della Russia.

PARIGI 6 (B). Corre voce che il governo abbia dato ordine ad un incrociatore, che si trova attualmente ad Ajaccio, e ad un'altra nave che è ancorata a Tolone, di tenersi pronti a partire per le acque giapponesi.

LONDRA 6 (B). Telegrafano da Hongkong alla *Reuter* che la situazione nell'isola di Formosa si è fatta seria.

ROMA 6 (N). Alle due triplici che si erano formate dopo la conclusione del trattato di Simonoseki, l'una fra Russia, Germania e Francia, ostile al Giappone, e l'altra fra Inghilterra, Stati Uniti e Italia, favorevole, sarebbero succedute due quadruplici. Alla prima triplice avrebbe acceduto anche la Spagna per gli interessi che essa ha nelle isole Filippine, e alla seconda si sarebbe unita l'Austria.

Il movimento elettorale italiano. ROMA 6 (N). Il *Diritto* dice essere probabile che domani Crispi convochi il consiglio dei ministri per prendere gli ultimi accordi sul decreto di scioglimento della Camera e sulla convocazione dei comizi, che sarà publicato entro la settimana.

Il ministro Morin parlerà sabato prossimo ai suoi elettori di Spezia.

Notizie pervenute al ministero di giustizia, inducono a ritenere che per il 22 corr. le Corti d'appello avranno giudicato tutti i ricorsi presentati sulle liste elettorali. Perciò le votazioni con certificati provisori saranno eccezionalissime.

La riforma degli studî superiori in Italia. ROMA 6 (N). L'on Baccelli, parlando con alcuni amici della sua prossima gita in Sicilia, ha detto che nei suoi discorsi relativi al dicastero che regge dichiarerà che non ha rinunciato al suo progetto di riforma degli studî superiori, ma che presenterà il medesimo progetto alla nuova Camera, appena il terreno sia sbarazzato dalle questioni economiche e finanziarie.

La disfatta di Zanardelli a Brescia. — Commenti della stampa romana. BRESCIA 6 (N). Anche nelle elezioni comunali la sconfitta di Zanardelli è ormai accertata. Fra il primo della lista conservatrice e il primo della zanardelliana v'è sinora, a favore della conservatrice, una differenza di 450 voti; manca lo spoglio di tre sezioni, che potrà mutare poco o nulla. Nella minoranza è riuscito primo il sindaco Bonardi, secondo Zanardelli. Continua in città un'animazione vivissima; i commenti sono infiniti.

ROMA 6 (N). Il *Diritto*, parlando della caduta di Zanardelli e degli amici suoi a Brescia, dice che si tratta di una vera disfatta. Non ne resta però sconfortato, perchè difficilmente le combinazioni fatte per le elezioni amministrative potranno rinnovarsi per le elezioni politiche; poi il fatto stesso produrrà senza dubbio un risveglio nelle file dei liberali. - L'*Opinione* dice che la sconfitta si deve all'eccessiva ingerenza che Zanardelli e forse ancora più alcuni suoi amici, vollero esercitare nelle cose della provincia. Si duole però dell'esclusione di Zanardelli dal Consiglio provinciale, come si dorrebbe della sua esclusione dal Parlamento. - La *Riforma* dice che lo scacco di Zanardelli dipende dal suo attuale atteggiamento politico, che non può essere approvato nemmeno dai suoi antichi seguaci. - La *Tribuna* tace. - Il *Fanfulla* canta le elezioni di Brescia in un'ode che è la parodia del 5 maggio di Manzoni.

Il conflitto fra l'Inghilterra e il Nicaragua. L'accettazione dell'ultimatum. NUOVA-YORK 6 (B). Un dispaccio da Corinto annuncia che il governo del Nicaragua ha accettato l'*ultimatum* dell'Inghilterra. La squadra inglese abbandonerà oggi stesso il porto di Corinto.

Parlamento austriaco. VIENNA 6 (B). *Camera dei deputati.* Continua la discussione della riforma delle imposte. La Camera approva i §§ dal 125 al 130. Durante la discussione il ministro delle finanze, dott. Plener, dichiara non potersi assoggettare a nuovi aggravi le azioni di priorità della Meridionale, le quali soggiacciono già ora ad un'imposta del 10 p. c. Il governo non mancherà invece di procurare alla rinnovazione del privilegio d'emissione della banca austro-ungarica, che anche le lettere di pegno di quest'istituto siano assoggettate all'imposta. Quanto alle casse di risparmio postali, il ministro si dichiara pronto a diminuirne il saggio d'interesse in via amministrativa.

VIENNA 6 (B). In chiusa della seduta il deputato principe Luigi Lichtenstein interpella il presidente dei ministri, chiedendogli se la nota del conte Kalnoky letta alla Tavola dei deputati dal barone Banffy sia autentica e se la lettura sia seguita con la consapevolezza e il consenso del ministro degli affari esteri; in caso affermativo, che cosa intenda fare il governo per riparare allo strappo addirittura inaudito, che fu fatto ai doveri più elementari della diplomazia. Tosto, appena letta l'interpellanza, sorge il deputato Russ e chiede che sia data lettura delle firme degl'interpellanti. Risulta così che tutte 19 appartengono, quasi senz'eccezione, ai più intimi correligionari politici del principe Lichtenstein.

Parlamento serbo. - L'appannaggio per re Milan. NISCH 6 (B). La Scupcina ha approvato all'unanimità l'assegnazione di un appannaggio di 360000 franchi a re Milan. Ha approvato inoltre la legge che colloca i genitori del re e i loro parenti diretti sotto il medesimo grado d'inviolabilità che spetta al re.

Il terremoto a Lubiana. LUBIANA 6 (N). Ieri alle 10 e mezzo pom. fu avvertita una scossa abbastanza forte, che fu preceduta da un lungo boato sotterraneo. Altre scosse seguirono alle 12 e mezzo, alle 3 e mezzo e 5 e mezzo di stamane.

L'imperatore visiterà tutte le strade più colpite dal terremoto, che saranno chiuse al publico.

Una principessa di Borbone gravemente ammalata. VIENNA 6 (N). La principessa Alice di Borbone, ultima figlia del duca don Carlos di Madrid, giace a Viareggio gravemente ammalata di catarro tracheale. Benchè le sia stata praticata la tracheotomia, il suo stato è pericolosissimo.

Alcune pretese dello czar Nicolò. PIETROBURGO 6 (N). Risulta da informazioni attinte ad ottima fonte che lo czar Nicolò si è dichiarato disposto a riconciliarsi con la Bulgaria alla condizione che il principe, la principessa ed il principe ereditario vengano battezzati secondo il rito ortodosso, che Zankow sia nominato presidente dei ministri, che il ministero della guerra sia affidato ad un generale russo e che al comando di tutti i reggimenti bulgari siano chiamati dei colonnelli russi.

Estrazioni. VIENNA 6 (N). *Lotti Boden-Credit* 3% 1889.

Serie 3064 N. 7 vince f. 50.000
« 2583 « 42 « « 2.000
Serie 4457, N. 28 e Serie 7044 N. 40 vincono ciascuna f. 1000.

RECENTISSIME.

L'insurrezione di Cuba. MADRID 5. Un dispaccio dall'Avana annuncia che lo scoraggiamento e la sfiducia nell'esito della sommossa fiaccano gl'insorti e ne diradano le file. Continuano numerosissimi gli atti di sottomissione.

Un voto antidinastico del municipio di Berlino. BERLINO 5. Il municipio di Berlino respinse alla quasi unanimità la proposta del magistrato, il quale chiedeva che venissero concessi 350,000 marchi quale sussidio per la costruzione delle chiese che si erigeranno in memoria degli imperatori Guglielmo e Federico. Questa votazione ha prodotto grande sensazione, nascondendo in sè ostilità all'imperatore ed al ministero prussiano. Il dibattito fu lungo e vivace e molto violento fu il discorso del consigliere socialista Vogtherr, il quale contestò al Comune il diritto di sperperare il denaro dei contribuenti.

Torrenti in piena. BOLOGNA 5. Piove direttamente da due giorni. I torrenti della provincia sono in piena. Il Genio civile ha preso i provvedimenti per una seria vigilanza. Nelle frazioni di Traghetto e Volano l'acqua ha inondato tutte le golene, nonchè le vie e le piazze del paese producendo gravi danni.

L'arresto di un presunto bombardiere. ROMA 5. Oggi fu qui tradotto da Rimini, ove è stato arrestato, certo Luigi Mancini, cinquantenne, di professione carpentiere, che si suppone sia l'autore della terribile bomba esplosa l'11 marzo dell'anno scorso alla porta di Montecitorio, e della quale rimasero vittime il cav. Molaroni, impiegato al ministero dei lavori publici, e certo signor Angelo Cernaro, e che tenne per più mesi in pericolo di vita il soldato di cavalleria Baldi. La questura procedeva allora a numerosi arresti a casaccio, tanto per far qualche cosa, non avendo alcun indizio serio; arresti che dovettero essere rilasciati. Ora pare che imprudentemente questo Mancini si era lasciato sfuggire qualche rivelazione sul modo col quale fu compiuto l'attentato, e che queste riferite alla questura riminese, abbiano condotto al di lui arresto. Il Mancini appena arrivato fu condotto dal questore, che lo interrogò minutamente, poi dal giudice istruttore. Egli mantennesi sulle prime negativo; ma poi, incalzato, a quanto si riferisce, avrebbe confessato tutto, dichiarandosi apertamente anarchico. Il Mancini dice di aver partecipato a tutti i movimenti di ribellione sinora verificatisi. Al momento dell'arresto gli furono trovate addosso delle carte compromettenti. Nel domicilio suo a Rimini furono sequestrati documenti ed oggetti che verranno esaminati dalle autorità romane.

Un pazzo che fugge dal manicomio e tenta di strangolare la propria sorella. — ROMA 5. Un altro pazzo è fuggito oggi dal manicomio, e fu fortuna se non avvenne un altro fattaccio come quello del marchese Berardi. - Da sette anni si trova ricoverato al manicomio, nella sezione dei tranquilli, il contadino Giovanni Torricchio, d'anni 26, da Frosinone. Oggi, eludendo la vigilanza dell'infermiere, uscì tranquillamente dal manicomio e si recò in via dei Penitenzieri a trovare sua sorella Clementina, con l'intenzione di ucciderla. E infatti, entrato in casa della sorella, voleva strozzarla. Alle grida della poveretta accorsero le guardie, e dopo una viva colluttazione ricondussero il pazzo al manicomio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La questione dei vini italiani. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Roma: La *Tribuna* dice che il comm. Miraglia ha accolto la pretesa dell'Austria circa la suggellazione dei fusti di vino. Non aderì invece all'abolizione delle navi cisterne ed ammise soltanto la sigillazione dei boccaporti. Stabilì che i certificati d'origine siano rilasciati dalle autorità italiane, staccandoli da un registro a madre e figlia, e vidimati dai consoli austro-ungarici. Resta ancora insoluta, ma sarà risolta entro oggi, la questione se i certificati per la vidimazione saranno consegnati alle parti o saranno speditì dalle autorità italiane ai consoli.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* Dal sig. Enrico de Franceschi, per onorare la memoria del cognato Natale Stifanich-Talich da Monpaderno, in sostituzione d'una ghirlanda, f. 5.

Da Giovanni Z. per una parola straniera soldi 40; raccolti nell'«Osteria al Friuli», dall'uomo enciclopedico, soldi 30.

Il bilancio del Lloyd pro 1894. Ne togliamo alcune cifre. Il valore dei 72 piroscafi della Società era calcolato come valore primitivo a 37 milioni di fiorini, ed ora, con le depennazioni, si limita a 13 milioni e mezzo; il palazzo è valutato un milione e mezzo, il valore dell'arsenale 3 milioni, quello delle officine 1.130.000. L'utile netto pro 1894 ascende a f. 540.583.

Il congresso generale della Società avrà luogo al 15 corr.

Grave tumulto a Grado. Abbiamo per telegrafo da Grado:

Questa notte è avvenuta qui una grave sommossa popolare, che ha preso di mira le autorità ecclesiastiche e comunali del paese. I dimostranti assalirono il corpo di guardia comunale, sforzandone l'ingresso, e distrussero tutto quello che capitò loro fra le mani. Poi attaccarono l'abitazione del parroco, sfondandone la porta e rompendone tutti i vetri a sassate; di là passarono alla casa del podestà Corbatto, rompendone pure coi sassi tutte le invetriate, accompagnando il tutto con grida e schiamazzi. Il tumulto si prolungò fino alle due dopo mezzanotte, ora nella quale alla gendarmeria, che tenne un contegno prudente, riuscì di sedarlo. Oggi è arrivato un grosso rinforzo di gendarmeria ed è stato ordinato che tutti i locali publici si chiudano alle 6 pom., temendosi per questa sera nuovi disordini.

Sulle cause del tumulto non è ancora possibile pronunciarsi.

Gl'incassi del Comune. Da parte dell'i. r. autorità di finanza furono incassati nel mese di marzo, per addizionali comunali al dazio consumo f. 115.018.35 e per tassa di macellazione f. 4874.88. L'esattorato civico introitò nel mese di marzo f. 363,380.11 per conto dello Stato e fior. 106,800.58½ per conto del comune.

Pertinenza al Comune. Fu accordata l'assicurazione di pertinenza al nostro Comune al signor Leopoldo Weinberg, direttore della Banca anglo-austriaca.

Competenze per la visita d'animali. Una nota della Luogotenenza del Litorale di data 30 aprile p. p. stabilisce che la notificazione 19 novembre 1894, riguardante l'esecuzione della visita di animali nelle stazioni del Litorale, viene completata e modificata nel senso, che le disposizioni riflettenti la detta visita hanno valore anche per l'esportazione nell'impero germanico; e che la competenza spettante per la visita viene incassata a benefizio dell'erario, dal relativo ufficio della stazione ferroviaria ed ammonta: per animalia grossa a soldi 10, anzichè a soldi 15 per capo; per animalia minuta (vitelli, pecore, capre e maiali) a soldi 2 anzichè 3 per capo.

Codeste disposizioni addizionali entrano tosto in vigore.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti a favore della madre del defunto Bresinger, raccolti da una società anonima in via del Salice, f. 3.25.

Alla Società degli Amici dell'infanzia furono elargiti dal segretario ministeriale dott. Meeraus, a favore dell'Ospizio marino, in occasione di una sua visita al detto Stabilimento f. 5.

Il giubileo di una Banca. Col 1. luglio del corrente anno questa filiale della Banca Union festeggerà il 25.o anniversario della sua attività. La centrale di Vienna ha festeggiato di questi giorni lo stesso giubileo e apprendiamo che, in tale circostanza, il Consiglio d'amministrazione, nella sua seduta del 30 aprile p. p., deliberava di assegnare al corpo degl'impiegati, comprendendovi anche quelli della filiale di Trieste, larghissime rimunerazioni, prendendo equamente a base per ciascun impiegato l'emolumento percepito e gli anni di servizio. Per farsi un'idea della larghezza spiegata dal Consiglio d'amministrazione, basterà dire che fra i soli impiegati di Trieste fu distribuita la cospicua somma di oltre 20.000 fiorini. Al compimento di tale atto generoso contribuirono in larga misura le Direzioni di Vienna e di Trieste, le quali, affinchè le rimunerazioni per gl'impiegati potessero essere più cospicue, rinunziarono spontaneamente ad ogni compenso che fosse loro spettato.

Questo fatto, che è tornato a profitto di modesti e zelanti lavoratori, i quali erano certamente in condizione di risentirne il beneficio, ci è parso meritevole di essere publicamente lodato.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo intitolato: «Fra i due generali» inserito nel periodico *Arena* dd. Verona 22-23 aprile gli elementi del crimine di offesa alla Maestà sovrana ex § 63 Cp. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

L'attività della Guardia medica. Durante il mese di aprile p. d. i medici e il personale subalterno di questa umanitaria istituzione prestarono in 914 casi l'opera loro; 681 nella Stazione centrale, 233 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: Per malori improvisi in 99 casi; per lesioni accidentali in 396 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 9 volte; constatazione di decesso 7; ernie inguinali 1; tetano 1; annegamento 1; caduto in mare 1; trasporto privato con lettiga 1. Nei rimanenti 394 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse.

Il massimo delle prestazioni (47 nelle 24 ore) si ebbe il giorno 16; il minimo (20 volte), nei giorni 17, 20 e 23.

Ai Magazzini generali, i signori magazzinieri, istruiti dalla Guardia medica, prestarono nel corso del mese d'aprile 18 assistenze.

Per i docenti. Il Consiglio scolastico distrettuale di Parenzo apre il concorso, entro quattro settimane, ai posti di maestro dirigente di III classe in Villanova di Verteneglio, di maestra di III classe per la scuola popolare di Umago e di sottomaestro per la scuola popolare di Orsera.

Gite per Pola. Il piroscafo *Risano* imprenderà posdomani, giovedì, due gite per Pola.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Melpomene* è partito ierlaltro da Kobe per Trieste; lo stesso giorno lasciò Gibilterra il *Pandora*, pure del Lloyd, proveniente da Santos e diretto a Trieste.

Il bark a.-u. *Olga T.* della ditta Marco Terni e C., carico di campeggio e pimento, in viaggio da Giamaica per Trieste, passò ieri per Cigale.

L'annegato di ierlaltro. Fu stabilita ieri l'identità del cadavere di quell'annegato che, come ieri narrammo, era stato trovato al Punto franco, a poca distanza dalla testa del molo N. 1. E' il calzolaio Giovanni Bellena, di 44 anni, da Cervignano, portinaio della casa N. 13 di via del Solitario e abitante nella soffitta della casa stessa.

Egli lascia la moglie e tre figlie, la maggiore di otto anni, la minore di pochi mesi. Venne riconosciuto da un altro portinaio suo conoscente, il quale, letta ieri la notizia nel *Piccolo* e sapendo che il Bellena non era rincasato, si recò a San Giusto. Domenica, verso le 4, non essendoci in casa la moglie, che era uscita assieme alle figlie, chiuse il quartiere ed il casotto, e si recò da un oste vicino, suo conoscente. *Qua* — gli disse — *ghe lasso la ciave de casa, la ghe la daghi, la prego, a mia moglie, co la vien, e la ghe dighi che la impizzi el gas.* E se ne andò. Si desume quindi, che egli prima andasse a bere e si recasse poi difilato al Punto franco.

Il fatto che il Bellena versava in miseria darebbe adito alla supposizione trattarsi di un suicidio. Quando la moglie del disgraziato si recò a San Giusto a vedere il cadavere del marito, proruppe in un dirotto pianto. La poveretta urlava e si strappava i capelli. Oggi, nel pomeriggio, il cadavere verrà trasportato al cimitero di Sant'Anna, ove sarà tumulato.

Teatro Comunale. Bellissimo teatro anche ieri, alla serata d'onore del valentissimo e simpatico Belli-Blanes. Lo spettacolo si aperse con l'artifiziosa e luccicante comedia in un atto *La figlia di Jefte*, che Felice Cavallotti scrisse per la signora Virginia Reiter, e a lei dedicò. La vezzosa ed intelligente artista recita infatti questo lavorino, tutto a base di ricamo, con un profumo sì squisito di grazia e di leggiadria, vi dedica tanta passione e vi profonde tanto fascino, da umanizzare la figura di *Emma* e da farle perdonare, mercè la finezza e la delicatezza del dire e del porgere, tutta la retorica di quella sposina, a cui il Cavallotti dà a prestito la sua elegante arte oratoria. La signora Reiter, dopo *La figlia di Jefte*, fu evocata, assieme ai compagni, quattro volte al proscenio. Fu un vero e completo successo. La assecondarono molto bene i signori Andò e Carini e la signora Pinelli-Grassi.

Il ratto delle Sabine, com'era da prevedersi, fu una risata continua. Belli-Blanes, accolto al suo apparire da un fragoroso applauso di saluto, sfoggiò durante tutti gli atti una divertente comicità e fu festeggiato assai unitamente al Leigheb, che, com'è noto, fa del *capocomico Trombone* un capolavoro di umorismo, di faceta ed esilarante piacevolezza. La fusione con cui fu recitata la briosa comedia di Moser e Schönthan fu ammirata dal publico, che ad ogni atto proruppe in applausi. Coi due esecutori principali, si distinse molto per una recitazione vivace e spigliata il sig. Grassi, e brava e graziosa come sempre fu la signorina Mazzocca. Ottimamente anche la signora Paladini-Andò, il Carini, e la signora Pinelli-Grassi. Al Belli-Blanes, dopo il terzo atto, furono presentate due bellissime corone di lauro, con nastri rossi, una delle quali era accompagnata da un involto contenente un portafoglio, ricordo degli amici di Trieste all'ottimo attore.

Questa sera una brillante comedia nuova: *Gli eroismi di Le-Cardunois* di A. Bisson. Domani: *Il bell'Apollo*, l'attesa novità di Marco Praga. Venerdì serata d'onore della distinta prima attrice signora Virginia Reiter, la quale ha rimesso ad altra sera *La moglie ideale* del Praga, e annuncia per la occasione l'*Odette* di Sardou quale comedia *d'assieme*, vale a dire che offre campo di emergere a più attori della compagnia oltrecchè alla protagonista. - Sabato ancora una comedia nuova: *Al culmine* di Lodovico Ganghofer.

Teatro Fenice. Questa sera, come tutti sanno, lo spettacolo è dedicato in onore di Ermete Zacconi, al quale si preparano i più grandi festeggiamenti. Si recita il *Nerone* di Pietro Cossa. Gli scenari furono dipinti espressamente dal pittore-scenografo Pedrocco di Venezia. Il teatro accoglierà questa sera una calca eccezionale.

L'emancipazione della donna — Ballata. Era sempre il sesso forte che, finora, sulla via, si sdraiava, ed alla sorte affidandosi, dormìa, e che, poi, pietrificato, si destava, derubato. Ahi! ma il secol progrediente, or la donna vuol regina, nè più al fato avviliente d'una volta la destina. E se l'uom dorme all'aperto, abbia anch'ella questo merto. Per fruire interamente del diritto mascolino, la donzella dolcemente cionca e cionca vino e vino. Poi si sdraia. E' addormentata. E si desta... derubata. Un fermaglio che quaranta fiorinetti ha di valor, per lei era tutta quanta la gran gioia, del suo cor. Or disparve; un ladro ignoto lasciò in lei quel triste vuoto.

O donzelle, che sprezzate le virtù del vostro sesso, deh specchiatevi e tremate non accada a voi lo stesso. E il dormire sul selciato, solo all'uom sia riserbato.

Risse e ferimenti. Circa alla notizia da noi publicata ieri riguardo alla rissa insorta in un'osteria di via Giulia, tra il falegname Giovanni Machor, il facchino Giovanni Ptachech e il carradore Giovanni Ferluga, ecco ora alcuni ulteriori particolari: Nel pomeriggio di ier l'altro il facchino Giovanni Ptachech, che abita in via S. Cilino N. 24, trovò alterco colla propria moglie e dalle parole ai fatti, cominciò a rompere gli utensili da cucina, e a gettare tutto a soqquadro. Intervenne il coinquilino Giovanni Machor, falegname, il quale s'intromise tra i due coniugi. La questione così pareva finita, ma invece quando alla sera il Machor ed il carradore Giovanni Ferluga si recarono all'osteria, in via Giulia, trovarono colà il Ptachech, il quale, alzatosi, mosse incontro al Machor, minacciandolo coi pugni chiusi; il Machor allora lasciò andare uno schiaffo al suo provocatore e questi trasse di tasca un coltello a serramanico e diede un colpo al Machor, in guisa da ferirlo leggermente alla spalla; poi si allontanò. Nella rissa si era intromesso il Ferluga, nell'intenzione di separare i due contendenti. Poco dopo, il Machor ed il Ferluga uscirono dall'osteria, e si diressero verso casa loro, in via S. Cilino; ma giunti in quei pressi, videro il Ptachech che, fermo sotto un portone, attendeva. Allora il Machor ed il suo compagno cominciarono a percuoterlo in modo da cagionargli alcune escoriazioni al viso. Attratte al rumore accorsero due guardie di p. s., le quali condussero tutti e tre all'ispettorato di via Scussa; di là l'ispettore Verbich mandò i due feriti alla Guardia medica e dopo medicati furono dal suddetto ispettore assunti ad esame, e alla mattina seguente rilasciati a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Ieri sera, verso le 11, il facchino Giovanni Fratnig, d'anni 20, da Trieste, abitante in via dei Bachi N. 3, in una rissa avvenuta tra lui ed alcuni sconosciuti, vicino al caffè *All'Europa Felice*, venne ferito leggermente al collo, con un coltello a serramanico. Ricorse all'infermeria Treves, ove

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)
Romanzo di **Giulio de Castyne.** 85

— Come?

— Un uomo mi aspettava all'uscita di scuola... un tale che non conoscevo e che non avevo mai visto prima, ne sono certo. Egli venne a me e lì dinanzi a tutti mi accusò d'aver tradito sua sorella, d'averla disonorata... E ciò è falso e giuro che è falso!

— Colui s'ingannava... ti ha preso per un altro.

— S'ingannava nell'accusarmi, ma era proprio a me che la voleva... Ha cercato un pretesto per provocarmi.

— Lo credi?

— Ne sono certo... Non era che un grossolano pretesto...

— E a quale scopo?

— Allo scopo di uccidermi.

— Ucciderti? — esclamò **Maria Amelia** con un grido di spavento.

— Uccidermi, nè più nè meno! Colui aveva ricevuto da qualcheduno l'incarico di mandarmi al mondo di là... volevano sbarazzarsi di me.

— Ma chi... chi poteva voler ciò?

— Non lo so... non so d'aver nemici.

— Si voleva punirti, come si ha punito tutti noi! — disse cupamente Maria Amelia. — Il nome Chateauroux è maledetto!

— Al tuo posto — osservò Gabriele — mi sarei difeso, non avrei accettato di battermi con uno sconosciuto.

— Mi aveva insultato davanti tutta la scolaresca! Dapprima ho tentato dimostrargli che aveva preso un granchio, ma egli rideva con fare canzonatorio e diceva che ho paura. Oh! Io paura! Ho perduto il lume degli occhi e cieco d'ira ho accettato di battermi subito, salvo a sapere più tardi perchè e con chi mi battevo.

— E l'hai saputo?

— No. Quando riapersi gli occhi dal lungo svenimento, il miserabile era scomparso, senza che i miei testimoni occupati a prestarmi qualche cura, se ne fossero accorti. Si diedero tosto a cercarlo, volevano scovarlo fuori. Fatica perduta. Ci eravamo battuti nel bosco di Chaville ed egli era scomparso nel fitto del bosco.

— E' assai strano... mormorò Gabriele.

— Vedi che avevo ragione; quell'uomo era stato mandato per assassinarmi! Da chi? Non lo so, mi scervello per saperlo e forse non lo saprò mai. Io non ho sedotto giovanette, colui non è il fratello giustiziero che si piccava di essere. Egli volle provocarmi per disfarsi di me, senza temer la legge.

— Vi siete battuti alla spada?

— Sì.

— Era forte nel maneggio dell'arme?

— Più che forte, fatale. I suoi occhi, il suo ferro, il suo giuoco, tutto di lui mi paralizzava. Non era ti dico un avversario, era un assassino.

Maria Amelia e Gabriele si sentivano allividire. Un silenzio cupo, profondo seguì il racconto.

Ma all'improvviso il silenzio fu rotto, dallo cigolio d'una porta e sulla soglia comparve Massimiliano, vestito a mezzo, pallido come uno spettro, lo sguardo vago, i capelli drizzati sulla fronte.

— Ho udito tutto! disse.

— E' vero, hanno tentato di assassinarti Giacomo. E' tempo ch'io parli, ormai troppo ho taciuto.

Per causa mia, voi tutti soffrite e bisogna sappiate perchè soffrite tanto!

Dopo queste parole lo sciagurato li lasciò cadere affranto su una seggiola, come se soccombesse al peso del fatale secreto.

IX.

I tre guardavano esterrefatti Massimiliano, che in quei quindici giorni, sembrava invecchiato di quindici anni.

— Sì — proseguì l'infelice — sono io il colpevole, è di me che si vendicano, è per me che voi soffrite. Sono un miserabile! Oh! perdono, perdono... figli miei!

Così dicendo era caduto ginocchioni e battendo del capo per terra, si percuoteva il petto, fra singulti disperati.

Giacomo e Maria Amelia lo vollero rialzare, ma egli si sciolse violentemente dalle loro braccia.

— No... lasciatemi qui... non mi umilierò mai abbastanza... Avere udito parlare del furto commesso nell'ufficio di mio padre, quel furto che fu uno dei suoi più terribili dolori, tanto da farlo morire?

— Sì... — rispose Giacomo — quella storia mi fu raccontata...

— Anch'io la ricordo — disse Maria Amelia. — Un impiegato, chiamato Anselmo, aveva commesso un falso...

— Quell'impiegato era innocente! — gridò con violenza Massimiliano. Il colpevole... colui che aveva commesso il falso... sono io!

— Voi, padre?...

— Io!... Avevo giocato e perduto... mi occorreva denaro a qualunque costo... un cattivo amico, colui che mi ha perduto, aveva trovato questo mezzo per togliermi di imbarazzo... egli ha falsificato la firma... ed Anselmo fu incaricato di portare a destino lo *cheque* falsificato ed incassare i denari... Hanno accusato Anselmo... lo hanno arrestato...

— Ed egli si è lasciato condannare?!!

— Mio padre in altri tempi gli aveva salvato l'esistenza... sapeva che mio padre conoscendo la verità, sarebbe morto di crepacuore... ed ha conservato il silenzio...

— Fu condannato a venti anni di lavori forzati?

— Sì...

— E credete sia egli che...

— Non so se sia egli... non so se vive o se abbia incaricato altri della sua vendetta... ma è la sua mano che colpisce noi tutti... lo indovino... lo sento...

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

---

presidente dei ministri di religione protestante. Il ministro delle finanze Böhm è pure di sentimenti progressisti; fu nominato capo sezione dal dott. Plener, di cui è amico. La sua nomina a ministro esclude la possibilità del ritorno di Plener al potere e s'interpreta nel senso che si sia voluto distrarre al Plener ch'egli si è reso per-

ZIA 19 (N). 200 facchini occupati allo scarico di carbone, vennero alle mani in seguito a differenze nella ripartizione delle paghe. Intervennero carabinieri e questurini, che, per far cessare la lotta, dovettero ricorrere alle armi, ferendo parecchie persone. Si praticarono numerosi arresti. Si teme che gli eccessi si rinnovino...

— Avete ragione! — mormorò Anselmo. — Sono andato troppo lungi ed ora ne sono punito.

— Oh! Bisognerà bene, che me la rendiate... Che cosa ne avete fatto?...

— Sì, ora vi teniamo — disse Gabriele Vernon. — Sappiamo chi sia il colpevole.

— Sono fra le vostre mani — si conten...

— Sicchè, voi non sapete che cosa sia stato della mia creatura!... Non sapete se soffre... se è sventurata... se forse... è morta!

— Io non posso dirvi nulla... Dal giorno che vi fu rapita non ne ebbi più nuova.

La madre si torceva le mani dal dolore e singhiozzava. All'improvviso volgendosi ...bonda ad Anselmo:

Certamente, non vedrete la vostra nipotina, sinchè non ci abbiate reso colei che ci avete rapito.

— Ebbene la cercherò... la cercherò ancora e sempre — disse Anselmo, dirigendosi alla porta.

— Anche noi vogliamo cercarla! — esclamò Maria Amelia. — Datecela almeno

...ta mi pesa... mi dà torture inaudite... Abbiate pietà d'un povero infelice, che tale fui e sarò sempre!

— Conosco la vostra storia... — mormorò Maria Amelia — è terribile...

— Avevo il cuore ulcerato... ero pazzo...

(Continua)

gli furono prodigati i primi soccorsi. Due guardie di p. s. presero nota del fatto.

All' infermeria Treves presentavasi ieri verso le due pom. certa Maria Furlan di 25 anni, abitante in via San Filippo, per la cura di una ferita alla schiena, ch' ella disse avere riportato da mano ignota, mentre attraversava un andito oscuro della casa, ov' ella dimora. Fasciatale la ferita alquanto profonda, ella fu poi accompagnata all'ospedale, con vettura; quivi ella ottenne le cure opportune e poi se ne andò per i fatti suoi.

Quello che può capitare bevendo un quartino. L'altra sera, in un'osteria di via della Fontana, il facchino Lorenzo Cumar, d'anni 27, abitante in Cologna N. 20, se ne stava tranquillamente bevendo il suo quartino, allorchè uno sconosciuto gli si appressò e trovato un pretesto qualsiasi per attaccar lite con lui, afferrò un bicchiere che stava sulla tavola e gli diede con questo un colpo alla testa. Il Cumar sorpreso da quell'inaspettato attacco, afferrò una sedia con la quale tentò di colpire il suo avversario, ma intervennero le guardie di p. s. alla cui vista lo sconosciuto se la diede a gambe. Il Cumar fu tradotto all'ispettorato di via Chiozza, ove fu assunto ad esame, poi rilasciato.

Cronaca triste. Il signor A. D. d'anni 72, da Venezia, fu, per cura dell'infermeria Treves e su richiesta della famiglia, condotto all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione, dando egli da alcuni giorni segni manifesti di alienazione mentale.

Durante il lavoro. Il calderaio Antonio Stolfa, d'anni 24, abitante in via di Rena N. 25, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

L'apprendista fabro Alessandro Tamaro, quindicenne, abitante in via del Farneto N. 15, ieri, verso sera, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica.

Atterrato da una vettura. Pietro Escher, d'anni 56, addetto al personale del teatro Armonia, ieri sera, in quei pressi, venne atterrato da una vettura di piazza, che veniva di corsa. Sollevato dal cocchiere e da alcuni passanti, ricorse alla Guardia medica, ove il dott. Fonda, visitatolo, trovò che aveva riportato alcune contusioni alla gamba ed al ginocchio destro. Gli furono prodigate le cure opportune.

Caduta. Il quattordicenne Mario Parz, garzone calzolaio, abitante in via della Cattedrale N. 3, ieri sera, cadendo da una scala, riportò una contusione all' avambraccio sinistro, nonchè alcune abrasioni allo zigoma sinistro. Condotto alla Guardia medica, ottenne dal dott. Fonda le necessarie cure.

Bambino caduto. Ieri, verso le 2 pom. veniva trasportato alla farmacia de Leitenburg, al largo del Giardino publico, il fanciulletto di 5 anni Gastone Toppan, abitante in via Giulia N. 19. Il poveretto, poco prima, era caduto e sopra di lui era caduto un caratello. Invocato telefonicamente il soccorso della Guardia medica, si recò poco dopo sul luogo il dott. Goldhammer, il quale constatò che il piccino aveva riportato una frattura alla fibula sinistra, e alcune contusioni al piede. Dopo le prime cure, fu trasportato allo spedale.

Un divertimento da imbecille. Ieri mattina venne portato allo spedale un fanciullino di 8 anni, a nome Luigi V., il quale era stato ubriacato da un tizio, così, per mero divertimento. Gli furono prodigate dal dottore d' ispezione le cure adatte.

Malore improviso. Emma Svek, di anni 35, abitante in via dei Capitelli, ieri mattina fu colta sulla publica via da malore improviso. Soccorsa da alcuni passanti, venne, poi accompagnata alla Guardia medica, ove le furono prodigate le necessarie cure, dopo le quali se ne andò a casa sua.

Lesioni accidentali. Il villico Giacomo Terrek, d'anni 29, da Loitsch, ieri mattina, riportò accidentalmente una ferita alla palma della mano sinistra.

Il pizzicagnolo Francesco Wallenser, di anni 15, abitante in via S. Silvestro N. 2, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano sinistra.

Teresa Frank, d'anni 38, abitante sulla salita del Promontorio N. 7, ieri, nel pomeriggio, sdrucciolò e, nel cadere, riportò una distorsione al piede sinistro.

L'agente di commercio signor Rodolfo Steinbach, d'anni 23, abitante in via della Guardia N. 2, ieri, verso le due pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Il facchino Carlo Segulin, d'anni 17, abitante in via del Salice N. 16, ieri sera riportò accidentalmente alcune abrasioni alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Iermattina, verso le $9^{1}/_{2}$, certa Caterina Bonin, di 42 anni, da Trieste, si recava all'infermeria Treves per la cura di una ferita a un dito della mano destra, riportata accidentalmente. Le fu fasciata la ferita ed ella se ne andò per i fatti suoi.

Monellerie. La giornaliera Giuseppina Peritz, d'anni 20, abitante in via Giuliani N. 20, ieri sera, ritornavasene, a casa per la strada di Servola. Alcuni monelli, dopo averle dette delle insolenze, le gettarono contro dei sassi. Due o tre di questi la colpirono alla guancia sinistra. Giunta in città, recossi alla Guardia medica, ove il dott. Fonda constatò che ella aveva riportato due ferite lacere di natura leggera Le furono prodigate le debite cure.

Alla larga dagli accompagnatori. L'altra sera il cocchiere Pietro Ceschin, al servizio del sig. Heislinger, si recava in giro di osteria in osteria sino a tarda ora, assieme ai pittori Luigi Hobl e Luigi Fernetich. Da ultimo i tre si recarono all'osteria *Al Bosco*, in via del Molino a vento N. 60, ove bevettero parecchio. Quando fu giunta l'ora di chiudere il locale, il Ceschin si alzò barcollante. I suoi due amici, con squisita cortesia, vollero pagare lo scotto anche per lui, e si offersero persino di accompagnarlo a casa sua, in Santa Maria Maddalena superiore, nella località detta *del Belvedere*. Egli vi aderì; ma appena rincasato, svanitogli un poco i fumi del vino, si accorse di essere stato derubato di una borsetta di pelle contenente tre banconote da 10 fiorini, sette banconote da 5 fiorini e alcuni spiccioli. Denunziato il fatto al Commissariato di S. Giacomo, il Hobl venne arrestato da una guardia nella propria abitazione in Santa Maria Maddalena superiore N. 11. Poco dopo da un'altra guardia fu arrestato il Fernetich, mentre, ubriaco, si aggirava nel rione di San Giacomo. I due furono condotti all'ispettorato. Perquisiti, non si trovò nelle loro tasche alcun importo. Nondimeno furono accompagnati agli arresti di via Tigor.

Ladro riconosciuto. I lettori, certamente serbano memoria di un furto, di 13 sedie di ferro, commesso in danno della signora ved. Mrach, proprietaria del *restaurant al Cacciatore* e come, quale sospetto autore del furto, fosse stato arrestato, la mattina del 2 corr., dalla guardia municipale Angelo Iaschi, in via di Riborgo, il villico Martino di Antonio Gherdol, di 29 anni, da Trieste. Ora, l'ispettore di p. s. Bonelli, incaricato d'indagare in proposito, venne a sapere che appunto il Gherdol aveva venduto nove delle tredici sedie rubate alla Mrach a diverse persone. Due a Giuseppe Panicali, oste in via dell'Eremo, per 80 soldi l'una, cinque al rigattiere Marco Angeli, in piazza della Barriera vecchia N. 5, per fior. 2.50, e due a Maria Rosaro, abitante al N. 8 di via Piccardi, per fior. 1. Quest'ultima raccontò all'ispettore, come il Gherdol, offrendole in vendita le sedie, le avesse detto che appartenevano a un signore, il quale voleva disfarsene. Aggiunse che, quando venne da lei, aveva nove sedie, delle quali cinque legate insieme. L'ispettore Bonelli presentò, poi, al Panicali, il Gherdol e l'oste dichiarò di riconoscere in lui quell'individuo che gli aveva venduto le sedie.

Oltracciò, il Gherdol, per gravi indizi, è sospettato autore di due furti di piante, uno commesso nella campagna Wilde, in danno del giardiniere Luigi Viezzi, l'altro nella campagna Sogrè, al N. 103 di Chiadino. Si dice, che, il giorno successivo a questi due furti, egli sia stato veduto girare offrendo in vendita delle piante.

Egli è stato messo a disposizione del Tribunale.

Arresto per truffa. Ieri, nel pomeriggio, venne arrestato Angelo St., di 17 anni, da Trieste, occupato in un negozio di calzolerie, perchè imputato di aver falsificato una ricevuta postale, valendosene poi per riscuotere un importo, ed inoltre perchè presuto autore del furto di 10 fiorini, commesso a danno del suo padrone. Condotto alla Direzione di polizia, fu assunto ad esame e passato poi agli arresti di via Tigor.

Piccolo furto. Per furto di posate, di poco valore, commesso a danno della cuoca Caterina Cestin, venne arrestata ieri Maria S., d'anni 48, privata, da Stein.

«Semo de leva». Ieri, verso il mezzodì, Francesco Zagna, d' anni 20, giardiniero e Giovanni Zergol, d' anni 18, campagnuolo, ambidue da Trieste, abitanti in Rozzol, andavano cantando a squarciagola per la Piazza grande. Una guardia di p. s. li esortò ripetutamente a smettere il chiasso, ma essi intesero a sordo, anzi lo Zagna rispose: *Cossa mai! semo de leva, semo militari come lei e podemo cantar quanto che volemo.* Per dimostrar loro che la loro opinione sulla libertà di rompere le scatole al prossimo era un tantino sbagliata, la guardia li tradusse alla Direzione di polizia, ove essi vennero condannati a 48 ore di arresto.

Un pugno gratis. Il calzolaio Francesco Zolin, d'anni 43, abitante in via Giulia N. 28, andava, l'altra sera, verso la mezzanotte, rincasando quando, giunto in via Amalia, incontrò un individuo ubriaco sfatto il quale, senza motivo alcuno, appressatoglisi gli menò un pugno al capo. Due guardie di p. s addette all' ispettorato di via Chiozza che si trovavano poco lontane, videro il fatto ed accorse arrestarono l'ubriaco e lo tradussero all'ispettorato, ove fu trattenuto fino alla mattina. Venne identificato nella persona del muratore Giulio Cosolo, d'anni 21, da Cormons, abitante in via del Salice N. 3.

Ubriaco caduto e ferito. Il facchino Francesco Dodero, d'anni 32, da Trieste, abitante in via della Raffineria N. 5, ieri sera verso le 10, in istato di completa ubriachezza, cadde nei pressi dell' osteria *Alla bella Venezia*, in androna del Pane e riportò due leggere ferite lacero-contuse alla testa. Sollevato da due guardie di p. s. e da alcuni passanti fu condotto all'infermeria Treves, ove gli vennero prodigati i debiti soccorsi.

«Can de campagna» alla cuccia. Ieri notte verso le due, in via del Torrente venne arrestata la sarta Maria Zeglar, di anni 29, detta *Can de campagna*, da Trieste, pertinente a Castelnuovo (Istria) perchè colpita dal precetto di sfratto.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti ieri sulla publica strada e depositati alla Polizia un braccialetto di argento ed un orologio di metallo.

La mala vita. Due guardie di p. s. dell'appostamento di via Scussa arrestarono ierinotte nei pressi del Boschetto, certa Maria Wutcian, d'anni 24, da Carlopago, in Dalmazia dedita alla vita scostumata ed al vagabondaggio. Al momento del suo arresto, ella fece opposizione, offendendo le guardie e si gettò a terra. Quando una delle guardie si accinse a rialzarla, ella le si avventò contro come una furia e la graffiò al viso. Ammanettata, fu condotta all'ispettorato di via Scussa e di là in via Tigor.

Corrispondenza aperta. *Diversi giovani di liquoreria.* La loro domanda è giustissima e parte da un punto di vista essenzialmente umanitario; ma sulla loro questione sono stati scritti e stampati anche troppi articoli di giornali; col farne un altro, non si può sperar di risolverla. Se vogliono conseguire il loro intento, bisogna anzitutto che si uniscano, si mettano d' accordo fra loro, poi che facciano qualche atto di energia, come, ad esempio, una domanda collettiva ai padroni, una petizione all'autorità competente o qualche cosa di simile.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.7 ore 2 pom. 24.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.2— — Oggi: Alta marea 8.46 ant. 8.9 pom. Bassa marea 2.24 ant., 2.21 pom.

Ogni giorno una. Fra mamme.

— Oh! io sono contentissima della mia piccina. E' di una pulizia straordinaria. A scuola, per esempio, si fa prestare il fazzoletto da qualche compagna per non sporcare il suo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - Compagnia drammatica italiana Andò-Leigheb - (Ore 8, Pari 24) - „Gli eroismi di Le-Cardunois" in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica italiana Zacconi-Pilotto - (Ore 8) „Nerone" in 5 atti, e lo scherzo comico „Chi non prova non crede" - Serata d'onore del signor Ermete Zacconi.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6 Maggio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: - Credit 246.30, Rubli 219.40, Rendita Italiana 88.25. (La chiusa precedente segnava: 244.62, 219.25, 87.93, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.12, Rendita 93.02, Meridionali 670.—, Mediterranee 497.—. (La chiusa precedente notava: 106.16, 92.82, 669.—, 496.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.40, poi sino 88.87 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.55, Italiana 88.90, Spagnuolo 72.—, Banche ottomane 731.25, Lotti Turchi 151.87. (La Chiusa precedente notava: 102.25, 88.25, $70^{3}/_{16}$, $729^{7}/_{16}$, 151.87).

Dopo borsa: Invariata.

Qui notasi: Metalliche 101.40 a 101.70, Azioni Credit 400.— a 402.—, Rendita Italiana per fine mese da 87.30 a 87.55 detta pronta tagli piccoli 87.40 a 87.75, Napoleoni 9.68 — a 9.70—, Londra 122.20 a 122.50, Francia 48.40 a 48.55, Italia 46.10 a 45.30, Germania 59.70 a 59.90.

Listino. Napoleoni $9.68^{1}/_{2}$ a $9.70^{1}/_{2}$, Zecchini 5.71 a 5.73, Lire sterline 12.16 a 12.20, Londra 122.20 a 122.50, Francia 46.40 a 46.56 Italia 46.05 a 46.20 Banconote italiane 46.05 a 46.20, Banconote germaniche 59.75 a 59.90, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.50, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.— a 123.25, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.— a 99.25, Credit 400.— a 401.—, Italiana 87.10 a 87.40, Lotti turchi 83.— a 83.50. Serbi 42.60 a 43.—, Serbi nuovi 5.30 a 5.80, Croce Rossa italiana 13.— a 13.60.

Parigi 6. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.55, Rendita italiana 5% 88.90, Rendita spagnuola esterna 73.—, Azioni Banca Ottomana 731.25.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache 906.25, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.10, Cambio Londra 252.30, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 102.45, Rendita ungh. in oro 4% 102.93, Länderbank 500.—, Lotti turchi 131.87, Banca di Parigi 805.—, Azioni Meridionali italiane 638.75 ferma.

Londra 6 (Cambi Chiusa) Consolidati 10[illegible].87, Lombardi $9^{1}/_{16}$, Argento $30^{1}/_{2}$, Rend. spagnuola 72.—, Rendita italiana $87^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $^{1}/_{16}$, Introiti della Banca —, calma.

Londra 6. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 35.50, Consolidati greci 4% 23.50

Francoforte 6. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 334.75, Ferrate dello Stato 362.37, Lombarde $89^{1}/_{2}$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. più debole

Caffè. Havre 6. Chiusa: Santos good average p. maggio per 50 chilogr. a fr. 93.25, per sett. a fr. 93.50.

Amburgo 6. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 77.25, per Sett. 78.75, per dec. 74.—. calmo

Amburgo 6. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 6. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in rialzo stiracchiato. Invar.

Cotoni. Liverpool 6. - Mercato baisse. Tenders in Dochets 400, Vendite 3000, compresi affari consegna, Importazione 25671 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Maggio $3^{37}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{37}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{32}/_{64}$, Luglio-Agosto, $3^{34}/_{64}$ Agosto-Settembre $3^{1}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{7}/_{64}$, Ottobre-Nov. $3^{8}/_{64}$, Nov.-Dec. $3^{8}/_{64}$, Dec.-Gennaio $3^{9}/_{64}$, Genn.-Febraio $3^{10}/_{64}$, Febb.-Marzo $3^{11}/_{64}$.

Merce americana $^{1}/_{64}$, in ribasso.

Cereali. Londra 6. Avena Azow loco 12.$^{1}/_{2}$, 13.—, Orzo Azow loco 15.—15.$^{1}/_{4}$. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 23.$^{1}/_{2}$ a 25.$^{3}/_{4}$, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.$^{1}/_{4}$ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 5 carichi, dei quali 2 offerti.

Londra 6. - Importazione: Frumento 107339, Orzo 31145, Avena 56239 quarters. - Frumento calmo, inglese $^{1}/_{2}$ sc. in rialzo in confronto della settimana scorsa, estero stazionario. Farina $^{1}/_{4}$ sc. in rialzo in confronto della settimana scorsa. Tutte le altre granaglie calme, stazionarie. Delle granaglie viaggianti, frumento e orzo calmi, stazionari. Il mais fermo, calmo. Tempo bello

Farina. Parigi 6. Dodici Marche. Mese corrente 43.—, per Giugno 43.40 fiacca, Luglio e Agosto 44.—, 4 ultimi mesi 44.60. Tempo bello.

Metalli. Londra 6. (Diretto) Stagno Straits a sc. 64.75.

Olio. Napoli 6. Gallipoli contanti 76.31, per Maggio 76.31, per consegne future 75.72. Gioia contanti 74.37, per Maggio 74.37, per consegne future 72.65.

Parigi 6. Ravizzone. Mese corrente 59.—, per giugno 49.—, fiacco, luglio agosto 48.56, quattro ultimi mesi 49.—.

Londra 6. Ravizzone a sc. 21.—.

Petrolio. Brema 5. Loco 7.25, fiacco

Anversa 6. Loco 22.50 venditori.

Spirito. Parigi 6. Mese corrente 31.50, per giugno 31.75 calmo, luglio agosto 32.—, quattro ultimi mesi 32.50.

Berlino 6. Loco 36.30, per Maggio 40.30, per Settem. 41.37.

Zucchero. Parigi 6. Greggio da 88° disp. 26.75/27.25 fermo, Bianco p. mese corr. 28.$^{12}/_{2}$, per giugno 28.$^{37}/_{2}$ hausse, - luglio e agosto 28.$62^{1}/_{2}$, quattro mesi da ottobre 23.$12^{1}/_{2}$ Raffinato 97.— a 97.50.

Amburgo 6. (Chiusa). Per maggio 10.07, per giugno 10.22, per agosto 10.47, fermo

Londra 6. Java a scell. 11.$^{3}/_{4}$, Rape greggio a scell. 10.— fermo.

Stampato [illegible] Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi agente serio, ramo confezioni, che parli tedesco. Offerte con referenze al Piccolo sub „Serietà". 443

Ricercasi per scrittoio praticante di buona famiglia che conosca la lingua italiana e tedesca. Offerte sub „A 666", al Piccolo. 450

Ricercansi garzone sarte donna e brave ragazze. Indirizzo al Piccolo. 490

Ricercasi garzona per calzoleria, con paga. Indirizzo Piccolo. 477

Ricercasi bonne tedesca. Indispensabili ottime referenze. Indirizzo al „Piccolo" 493

Ricercasi per fuori cassiera e due cameriere Restaurant. Agenzia via Farneto 6. 538

Ricercasi ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 535

Ricercasi una ragazza giovane per servizio, anche per bambinaia. Rivolgersi via Coroneo N. 9, III piano. 534

Cercasi praticante con paga che fu già occupato presso qualche ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 527

Cercasi tenitore di libri, persona seria nubile. Indirizzo Piccolo. 527

Ricercasi garzona sarta, con paga, Via Nuova N. 18, IV. 532

Ricercasi ragazzo 16 anni, riceve paga, montura. Calzoleria Pollak, Corso 7 526

Ricercansi garzone e lavoranti di bianco, Androna Fornace 2. 546

Ricercasi giovane cane „mops". Offerte con prezzo al Piccolo «Mops». 545

Giovane pratico coloniali, ferramenta, conosce corrispondenza tedesca, italiana; bella calligrafia, offresi. Indirizzo Piccolo 256

Giovane ventenne, mezzo lavorante falegname, cerca occupazione anche come mezzo facchino, miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub „Giovanotto 33" 372

Giovane vedova italiana pianista desiderebbe collocarsi come dama compagnia, oppure come sorvegliante bambini presso qualche distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 551

Ragazze per cartoleria e chincaglie ricercasi. Via S. Lazzaro 15, ingresso via delle Torri. 498

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 541

Signorina cerca posto come venditrice in qualunque negozio. Indirizzo Piccolo. 530

Cameriere che desiderebbero occupazione trovano pronto collocamento all' Esposizione di Amburgo. Dirigere offerte Antonio, al Piccolo. 544

ISTRUZIONE

Maestra ricamo bianco, colori, ago-pittura, impartisce lezioni 2 volte settimana, f. 2.50 mensili. Indirizzo al Piccolo 504

Maestra abilitata di lavoro cerca posto direttrice casa occupandosi anche bambini o dama compagnia. Offerte sub „Signorina" al „Piccolo" 486

Signorina italiana, patentata di Grado superiore normale, insegnando pure francese, disegno, ricami, accetterebbe subito posto presso distinta famiglia come istitutrice, dama di compagnia, direttrice casa. Sanissima, attiva, cattolica, seria, mezza età, miti pretese. Offerte iniziali «S. M. B.» al Piccolo 494

Conversazione grammatica tedesca od italiana, insegna in trentasei lezioni con metodo recentissimo, scritto espressamente per adulti, Prof. Cernè, via S. Caterina 5, secondo piano. 518

AFFITTANZE

Cercansi 3 camere mobiliate (3 letti cucina) vicino giardino. Offerte sub «484» al Piccolo 484

Ricercasi camera bene ammobiliata, preferita in campagna vicina alla via Belvedere. Offerte sub «Belvedere» al giornale. 495

D'affittare prontamente quartiere 3 stanze, cucina, soffitta e conduttura d'acqua Piazza San Francesco. Indirizzo al Piccolo. 328

Due signori cercano 2 o 3 camere ammobiliate, possibilmente in campagna, in vicinanza della Piazza Caserma. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo 483

D'affittare una bellissima campagna in Scorcola, per anno; bella vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 479

D'affittare prontamente quartiere 5 stanze, palchettate, cucina, giardino grande a S. Giacomo. Chi desidera visitarlo è pregato mandare suo indirizzo al Piccolo sub „A. 360" 418

D'affittare stanza ammobiliata con costo famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 525

D'affittare o da vendere villino vicinanze Montebello. Rivolgersi via Boschetto N. 11, p. III, dalle 3-5; tempo fino 15 m. c. 514

Affittasi stanza ammobiliata-costo, due signori, Squero nuovo N. 1, III piano 476

Affittasi prontamente camera grande bene ammobiliata, ingresso libero, via Nuova 1, secondo 503

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, via S. Nicolò 25, II p. 533

Affittasi per la stagione estiva, dal maggio alla fine settembre, quartiere ammobiliato composto di 2 stanze, anticamera, cucina. Scrivere Jenko, Schillerstrasse 1, piano, Graz. 537

Affittasi stanza ammobiliata disobbligata. Via del Ponte N. 5, II. 539

Affittasi quartiere in campagna, prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 411

Una o due stanze ammobiliate, ingresso libero affittasi prontamente Piazza Borsa 2, II.o piano. 512

Libero ingresso affittasi camera ammobiliata, fior. 9. Scorzeria 5. I. 506

Stanza affittasi, ammobiliata, Corso, centro. Indirizzo Piccolo. 250

Famiglia tedesca affitta bella stanza ammobiliata con costo, via Carintia N. 8, III piano. 252

Campagna in Cologna, vista stupenda e salubre affittansi 3 stanze, cucina, terreno coltivabile e bosco. Indirizzo al Piccolo 311

Barcola affittasi quartiere in campagna stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 548

Campagna o villino ricercasi prontamente, eventualmente anche soltanto fino metà luglio. Indirizzo al Piccolo 515

Quartiere possibilmente palchettato, 3 stanze, camerino, cucina, Aurisina, giardino, paraggi Giardino Publico ricerca „Gardenhouse" presso Piccolo. 469

Fiorini cinque all'una affittansi due belle camerette ammobiliate, Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 540

Fiorini 6 affitta stanza distinta famiglia, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 361

Chiadino via Porta N. 551, 4 camere d'affittare, vuote oppure ammobiliate. 366

Casino elegante, con giardino, quartieri con giardino e senza, botteghe, magazzini, stallo, fondi d'affittare. Distinta gratis presso amministrazione, via S. Michele 10. 1756

A San Daniele del Friuli, posizione incantevole, aria purissima, affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. Prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo 281

Graz Affittasi a distinta famiglia, stagione estiva appartamento ammobiliato 3 stanze, camerino, guardaroba, cucina, 2 poggiuoli, immediata vicinanza Stadtpark e Tramway. Rivolgersi Katharine Fellner, Albergasse 3, I piano, Graz. Prezzo modico 492

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi recinto in legno ad uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 531

Ricercansi mobili, armi, rame, gazzette, altri oggetti. Donota 1, orologiaio 547

Da vendere stanza matrimonio, lavamano marmo, chiffoniè specchio, macchina Singer. Indirizzo al Piccolo 542

Da vendere 5 decimali in diverse grandezze, via Chiozza 6. 519

Da vendere 6 finissime sedie gotiche, con divano. Indirizzo al Piccolo 543

Vendesi cucina popolare causa impreveduta circostanze, prezzo affitto minimissimo. Indirizzo Piccolo. 482

Pianino corde incrociate, prezzo occasione, motivo partenza, via Solitario 28, II, porta 8, dirimpetto Instituto. 511

Motivo partenza vendonsi diversi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 473

Panorama fabbrica primissima, lenti automatiche, in vendita. Indirizzo al Piccolo

Pianoforte ottimo, fabbrica mondiale Andrèe Steiner, fiorini 35 vendesi Corso 37 II, 507

Vetrine e mobili da negozio ricercansi. Offerte „Piccolo" sub „W" 495

Bellissimo specchio, fornimento seta vendonsi. Indirizzo al Piccolo 487

Diversi mobili da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 332

15 oleandri, palma, altri, fiori, vasi da fiori, da vendere. Rivolgersi via Torreta 6, I, sinistra 517

Trattoria bene avviata cederebbesi verso cauzione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 528

Casetta vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 532

Da cedere in II lettura, dal 1. Maggio, 21 ore dopo l'arrivo, il «Fremdenblatt» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo."

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarito gatto tutto nero con nastro rosso e campanello. Mancia portandolo via Farneto 28, IV. 502

Fu smarrito dalla via dell'Olmo sino alla via Istituto un fermaglio d'oro con scrittovi: Ricordo. Mancia generosa portandolo al Piccolo. 334

Smarrito domenica Teatro Fenice cannocchiale; trattandosi memoria d'estinto, pregasi onesto trovatore portarlo salone mode Corso 39 I piano, ove riceverà generosa mancia. 509

DIVERSI

Penseé Fortunato ultimo momento ti vidi, lunghi mi saranno i giorni nella impaziente attesa di rivederti. Abbi sempre presente l'immenso bene che voglioti perchè mi spaventa grandemente più quello che questo paese. Esto. 463

Signora vedova di bell'aspetto, con dote fiorini 3000, senza figli, incontrerebbe matrimonio con signore in buona posizione, anche fuori di Trieste. Risposta ferma in posta Adele N. 10. 478

E. Dipende da voi, dubito deciderete. Inutili torture; procurate esser felice. Grazie riconoscenti. 491

Ritrovo 7-16 luogo infallibile. Tengo parole. 481

Daniele meno ritroso, più generoso sentirete la mia voce scrivetemi. 499

Favorite ritirare lettera posta restante sotto nome vostra via nonchè numero di casa. Vi amo tanto tanto. Eros. 497

Grazie bel „moretto" del verso a me diretto. Pia 521

Ditta benissimo introdotta ricerca socio attivo con fior. 5000-6000 od anche accomandatario. Serie offerte non anonime sub „Socio 50" al «Piccolo» 500

250 fiorini ricercansi da giovane signore (figlio distinta famiglia) sino alle vendemmie; buone referenze, buona garanzia, buoni patti; entro giornata al Piccolo sub «549» 549

Cerco f. 100 pagabili 5 settimanali, garanzia solida. Offerte C. P. posta restante. 536

Fiaccherai ricevono denari sopra brougham, pagnè ecc. Indirizzo al Piccolo. 1394

Persona seria, possedente piccolo capitale, ricerca un commissionato bene avviato, col quale associarsi. Offerte A. Z. 500 all'amministrazione del Piccolo. 378

Sarta di bianco abilissima eseguisce inappuntabilmente tutti i lavori, e prega ordinazioni, via Acquedotto N. 3, II piano, porta 7. 496

R. Marussig via Stadion N. 9, offre l'occasione favorevole d'acquisto dei vini. 506

Borgogna (specialità) del 1889. Via Stadion N. 9. 505

Reno Riesling. Bianco del 1891. Via Stadion N. 9. 505

Istria refoscato finissimo, soldi 28, 30 in fusti o bottiglie, franco domicilio. Refosco spumante in bottiglia. Via Stadion N. 9. 505

Rilascio (quale campione) anche una singola bottiglia, dei vini fini da pasto, al prezzo di litratura. Via Stadion N. 9. 505

Cotone per calze nero, colore garantito. Richter, Corso 23 510

Iute ed altre qualità di canevacci per uso di ricamo. Richter, Corso 26 510

Telaj, quadrati e rotondi per ricamo. Richter, Corso 23. 510

Deposito biciclette pneumatiche nuove; vendo da fiorini 155 in poi con garanzia riparazioni e istruzioni. Via Fontanone 12. 516

Riparazioni e vendita macchine cucire con garanzia. Installazioni campanelle elettriche, Via Fontanone 12. 515

La Fortuna N. 9, 3 soldi, contiene Credit Croce italiana, Stato 1860, Waldstein, Friburgo, Banca Greca. Vendibile presso fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Vendita forte partita buccole con diamante garantito, legate in oro fino, compreso astuccio, da f. 4.50 in poi, presso Oreficeria Triestina di Vittorio Fei, via Malcanton 3, dirimpetto il N. 2. 529

Grande novità: guanti uso pelle svedese, lunghi, s. 90. Burella, Corso. 275

Panorama internazionale, piazza della Borsa: Esposizione attuale: Oberammergau «Il dramma della passione di Gesù Cristo», nuovissimo. 448

Pella frescura delle sere, sono raccomandabili gli ora tanto moderni, perchè pratici ed eleganti, scialli e fazzoletti da spalla, da soldi 45, 65, 80, 90, f. 1.20, 1.40, fino a f. 4.50 e vendonsi nel Negozio Viennese, Piazza della Borsa 602. 528

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Valete mantenervi sani? Fate uso delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 327

Preservativi francesi dozzina fior. 2, 3, 4. spedizione segreta. Wohl, Trieste. 38

La vecchia e ben conosciuta **Drogheria**

C. Brusini

successore di **Carlo Pelz**, sita sempre in **Piazza Grande**, sotto l' **Hôtel Garni**, continua il suo esercizio tenendosi ben fornita di generi di prima qualità, a prezzi limitati.

Porta un tanto a conoscenza della sua spett. Clientela, a scanso di equivoci ed onde vedersi favorita come fino ad oggi.

Drogheria della ditta C. Brusini.

Lettere di Pegno 5%

NETTO DI TRATTENUTA

della **Banca Ipotecaria Ungherese**

Società per Azioni di Klausenburg,

costano f. 100 circa.

Sono vendibili soltanto presso la Banca Cambio-Valute

MANDEL & C.

Trieste.

Medaglie d'oro e d'argento per la stupenda forma

La fabbrica BUSTI di **N. FOGL**

TRIESTE

Piazza Grande

(PALAZZO MUNICIPALE)

si onora di rendere avvertite le P. T. Signore, che dal giorno 4 maggio si trovano esposti nel negozio di **Piazza Grande** i **busti premiati all'esposizione di articoli di moda di Vienna del 1895.**

Emporio MOBILI

PROPRIA FABBRICAZIONE di

ANTONIO MUGGIA & C.

Piazza delle Legna N. 11, I. piano

Album illustrato gratis e franco.

Sul lago di Wörth

è d'affittare una villa attraentissima, situata in mezzo ad un boschetto appartenente ad essa e si trova in vicinanza al lago. Pensione, fermativa dei vapori in vicinanza, 4 stanze, ecc. ecc. Prezzo per la stagione 400 fiorini. Offerte a **Giorgio Hladnig Arcari - Villa Hladnig sul lago di Wörth presso Klagenfurt.**

PROMESSE BODEN-CREDIT Fior. 45.000

comperate presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio a f. 1.75. Estrazione 15 Maggio.

DEPOSITO PRINCIPALE

dell' Acqua Minerale

„Mattoni Giesshübler"

La migliore Acqua Acidula-Alcalina presso

GIOV. CILLIA

Drogheria al Ponterosso

Telefono N. 288.

Nelle **malattie** della **vescica** ed **uretra**, nella **renella**, **nefriti** e **gotta**, nei **reumatismi acuti**, nonchè nei **catarri della laringe**, dei **bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini**

la sorgente litina di

Salvator

è adoperata da autorità mediche con effetto eccellente.

Effetto eminentemente diuretico

Sapore aggradevole! Digestione facile!

Si vende nei depositi di acque minerali altrimenti dalla *Direzione della Sorgente Salvator in Eperjes Ungheria.*

DEPOSITO PRINCIPALE:

GIOVANNI CILLIA in Trieste.

TREBBIA ASCIUTTA

ottimo foraggio per qualsiasi specie d'animali molto più nutritivo ed economico delle Avene, Semole, Semolini, ecc. Prodotto della

Società per Azioni per l'Asciugamento della Trebbia di Cassel

Deposito e rappresentanza generale per Trieste, l'Istria, la Dalmazia ed il Goriziano, presso

GIUSEPPE ALFREDO VIZZICH & C.

Trieste, Via Lazzaretto vecchio 18.

Stoffe da signora

PER LA STAGIONE

in grandissima scelta ed a prezzi estremamente convenienti

Ogni giorno arrivo di Novità.

DA S. Öhler & Comp. Trieste Corso 9

Stoffe da uomo

DI FABBRICAZIONE

Nazionale ed Inglese

in scelta enorme

a prezzi già conosciuti convenienti

Relative fodere in misure esatte.

DA S. Öhler & Comp. Trieste Corso 9

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4%, Vienna diretta e domiciliata $4^{1}/_{2}$%, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote; $2^{3}/_{4}$ annuo con preavviso di 15 giorni, $2^{1}/_{2}$ annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; Interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $^{1}/_{8}$% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzida 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento, ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata: Lettere di pegno a 4% della prima Unione patriotica della Cassa di Risparmio di Pest; dette 4% in corone dell'Associazione di Credito Fondiario Galiziano, detto 4% in corone della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette $4^{1}/_{2}$% in fiorini della suddetta; dette 4% in fiorini della Banca Ipotecaria Ungherese di Pest, dette $4^{1}/_{2}$% in fiorini della suddetta: dette $4^{1}/_{2}$% in corone della, Cassa generale di Risparmio in Hermannstadt, dette $4^{1}/_{2}$% in fiorini della Riunita Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette $4^{1}/_{2}$% in fiorini della Banca provinciale ipotecaria croato-slavena; Obbligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest; dette 4% della Banca Ipotecaria Centrale quale società in azioni della Cassa di Risparmio Ungherese; dette 3% ed a premi dell'Istituto di Credito Fondiario Austriaco (Emiss. 1889)

Trieste 6 Febbraio 1894.

Il Consiglio d'Ammistrazione.

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„CALIFORNIA"

di Tonnellate 3410 - Cap. GEORG MITCHELL, è atteso qui circa il 20 Maggio e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure **UGO CLESCOVICH**

Sensale incaricato

Acqua purgativa

„FRANCESCO GIUSEPPE,

„è la vera rappresentante delle acque purgative„ *(V Sez. medic. dell' Ospitale gener. di Vienna)*

„è veramente dotata d'ottime qualità„ *(Prof. DE GIOVANNI, Padova)*

Contro le malattie dell'urina

(Catarro della vescica e delle reni, renella sabbia, gotta, ecc. vengono spessissimo raccomandata dai medici la

Radeiner Sauerbrunn.

Moltissimi successi.

Molti giudizi ed attestati medici.

Estesa descrizione delle fonti, gratis presso tutti i venditori, oppure direttamente dallo **Stabilimento di cura in Bad Radein Stiria**, Deposito in Trieste presso **P. Sollinger, Giov. Cillia, J. Serravallo** ed **A. Seppenhofer, Gorizia.** 3